

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 24 Settembre

### LE PAROLE DI SPAVENTA

Il discorso del venerando Silvio Spaventa a Bergamo in occasione del 20 settembre è destinato ad avere un'eco memoranda in tutta Italia per la importanza dell'uomo che lo pronunciava.

Dolenti di non poterlo pubblicare nella sua integrità, ci crediamo tuttavia in dovere di pubblicarne i brani principali invitando tutti i patrioti a meditare sulla parola elevatissima di Silvio Spaventa:

Un diplomatico straniero — ha detto l'illustre patriotta — che con occhio vigile teneva dietro alla questione romana e forse in modo non benevolo all'Italia, mi diceva alcuni anni or sono:

— Che fortuna per l'Italia! questo vecchio, che vi insulta tanto, fa a voi più bene che ogni vostra abilità politica. I suoi discorsi provano quanto egli sia liberissimo, e tutta l'Europa non può a meno di vederlo.

E le ostilità cominciate da Pio ci vengono anche dal successore, benché diverse, secondo l'indole diversa dei due uomini: l'uno molle, buono, con un non so che di teatrale e solenne, e ignaro dei problemi moderni: l'altro, erudito, scaltro, sottile, che questi problemi conosce e risolve teologicamente con calma.

Dopo 16 anni, la posizione è identica di opposizione e contrarietà.

Fatto è che nessun Governo mette in dubbio ciò che esiste, e quell'unica volta che in diplomazia se ne parlò, fu per chiedersi se per avventura il papa non fosse in Italia troppo libero. *[Marità, applausi].*

La Santa Sede rifiutò tutto, anche i tre milioni che la legge le assegnava; il papa è chiuso, si protesta prigioniero e grida sempre, senza che l'Europa si commova troppo.

Questa acquiescenza generale si può dire che ha tolto la questione avendo soppresso uno dei contendenti delle due parti.

Ed è qui che si rileva un lato nuovo, in quanto si credeva la questione non componibile senza la conciliazione, mentre la questione fu spenta perché la conciliazione non avvenne: per fermo le potenze temono più l'accordo che la inimicizia. *[Verissimo!]*

Cosicché non abbiamo ragioni noi di desiderare e tanto meno di provocare un accordo col Papa, come non ne ha il Papa verso di noi: un accordo simile farebbe risorgere la parte legittimista che certo non si schierebbe coll'Italia: duri quindi questa situazione, e duri un pezzo, che ciò è utile per tutti e due.

Ma per tutti e due è pur grave il danno: lo Stato perde l'appoggio delle forze conservative religiose, e il papa pure ci perde, ché l'Italia si scosta sempre più da lui che le nega il diritto di vivere in intera famiglia.

Si resta quindi sospesi su quello che sarebbe il meglio in una scelta. Io per me non auguro nessuna conciliazione finché noi non saremo forti abbastanza da resistere alle gelosie di altri, e il sentimento di libertà non sarà fortissimo in noi — si da resistere all'influenza del potere teologico che tenterà con ogni forza di assorbirlo. *[Applausi].*

Ad ogni modo qualunque combinazione non porterà mai ad una conciliazione a meno di non uccidere vita, scopo, carattere al nuovo Stato, al giovine regno risorto, che ha dinanzi a sé un grande avvenire.

Risorgere vuol dire innalzarsi a nuova vita, rimettersi nella via che gli altri battono da tempo e con loro camminare di conserva. E l'abolizione del potere temporale è segno dell'attitudine che l'Italia ha di partecipare alla vita europea avvenire.

Ciò che v'ha nella coscienza della

Europa avvenire è che lo Stato è intrinseco a noi perché leggi e diritti sono voleri umani che, pure stabiliti e vigenti fuori di noi, sono però nostra emanazione e ci legano tra noi e ci obbligano al bene comune e fanno la nostra grandezza e il nostro orgoglio.

Questo l'Italia ha comune cogli altri Stati; — a noi il provare che ne saremo degni e sapremo adempiere i doveri che da questo ci vengono imposti.

Nè l'adempire questi doveri è difficile impresa quando la virtù penetri e fecondi gli strati della società, a forte rigoglio di vita nazionale. Così ci vuole la scuola popolare e l'officina, in cui il sapere sia carattere, e le cognizioni, opere. *[Grandi applausi].* Contro la Chiesa sorga e stia la Scuola.

Non astensione dalle urne, non indifferenza alla cosa pubblica, non rinuncia a nessun sindacato in cui gli interessi pubblici siano impegnati. Al sonno ed alla pigrizia antecedenti all'ora del risveglio succeda la forza e l'attività del popolo giovanissimo, a combattere la lotta per la esistenza fra le nazioni.

Al disopra delle forme e del meccanismo dei partiti sta un principio che non è aristocratico nè borghese, non laico nè religioso: ma è il diritto: il comune diritto di tutti e in tutto.

Un governo che rappresentasse un solo partito o proteggesse gli interessi, i diritti di pochi, sarebbe un nuovo potere temporale: non sarebbe mai un governo moderno.

Al disopra dei voti delle maggioranze guadagnate con furberie, artifici e menzogne, un dovere di onestà è nella coscienza pubblica; e quel governo che non vuol obbedirvi è un nuovo governo temporale.

E oltre a questi doveri di sincerità, altri molti vi sono che ometto: — uno però non posso lasciarlo in quanto si lega all'acquisto di Roma. Questo acquisto non faccia sorgere in noi arroganze ad agognare possedimenti fuori di casa nostra. Questi desideri vengono nelle nazioni che li soddisfanno, da necessità spontanee o provocate ma che pure al momento si impongono. Ora noi non abbiamo simili necessità.

Un governo che ha per capo Roma, se non può sperare di rivivere i tempi in cui bastava per l'orbe pronunciare il *civis Romanus sum*, ha però abbastanza da fare per mantenersi alto e non permettere che alcuno lo misconosca o in modo qualsiasi l'offenda senza esigere la riparazione pronta.

Il detto che il doge Grimani mandò ai Veneziani, essere indegno di un popolo il non saper vendicare quanto a suo scorno dagli altri viene fatto, è grande non perché spinge alla vendetta, ma perché coltiva alto il sentimento del rispetto.

Questo io ricordo per i nostri morti d'Africa e per i morti tutti della nostra causa, ai quali mando il saluto del popolo bergamasco il quale attesta loro che Roma oggi capitale d'Italia non può essere, nè mai più sarà sede del potere temporale.

Nel risveglio odierno anticlericale è proprio di vero conforto il sentirsi sorretti così vigorosamente dalla parola e trovarsi in compagnia di tale uomo che in questi tempi di politica abiezione e di corruzione delle istituzioni e degli uomini che dicono zelantemente servirle, rimane alto, incorrotto esempio di probità antica e di patria virtù confortata dalla coerenza del carattere.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

### IL TERRORE BIANCO

Ecco un telegramma ufficiale da Madrid che, meglio di cento corrispondenze, ci dipinge in quale stato si trovino gli eredi di Alfonso di . . . *ulana memoria.*

« MADRID, 23. — Un'Ordinanza proibisce ai giornali di pubblicare notizie concernenti il processo dell'insorti, la disciplina dell'esercito e l'ordine pubblico. Non si possono pubblicare che le notizie di fonte ufficiale, con divieto di commentarle.

I giornali contravventori si deferiranno ai Consigli di guerra ovvero si sopprimeranno ».

La monarchia spagnuola, pari al tifico arrivato al terzo stadio, tenta l'ultima cura, quella del sangue.

Non crediamo gli produca vantaggio; anzi il contrario.

Vedremo quanti giorni durerà un governo che arresta, deporta, fucila e non permette a chicchessia di dire verbo.

E' il terrore bianco nella più orribile sua forma: la forma legale.

L'Ordinanza però della regina spagnuola ci fa ricordare la famosa Ordinanza di Carlo X che, poveretto, oggi la pubblicò e tre giorni dopo era a spasso.

Chi sa che fra non molto tempo non s'abbia a dire: C'è in Europa una regina di meno ed una repubblica di più?

### PRIVILEGI!

Il *Messaggero* narra il seguente fatterello che sarebbe accaduto alla stazione di Roma:

« A quanto mi dicono all'arrivo alla nostra stazione i deputati spesso e volentieri si rifiutano di far visitare le valigie.

Ieri l'altro, per esempio, le guardie daziarie videro passare un signore con una valigia; lo fermarono domandando se aveva nulla di dazio, e lui rispose:

— E' roba mia, sono deputato al Parlamento, e non avete diritto di guardare.

— Scusi — risposero le guardie. — Non abbiamo il bene di conoscerla...

Le guardie di pubblica sicurezza e i carabinieri testimoni della scena si posero sull'attenti, e il deputato passò senza far visitare le valigie!!! »

Non possono forse essere contrabbandieri i deputati? Ma!!!

### UN TELEGRAMMA DEL RE all'onor. Doda

Un dispaccio particolare all'*Adriatico* da Roma dice:

« Per ordine di Sua Maestà, iersera il ministro Rattazzi indirizzò un telegramma all'onor. Seismit Doda, facendolo per l'importante parte presa nella commemorazione del 20 settembre, ed invitandolo ad essergli in terpretere presso le società militari del suo aggradimento per la devozione e l'affetto così nobilmente espressi verso la sua augusta persona. »

### Corriere Veneto

DA CAVARZERE

21 settembre

### La festa di beneficenza del Circolo Democratico

La festa di beneficenza data dagli egregi giovanotti componenti il Circolo Democratico riesci a meraviglia.

Il ricavato fu di circa 1500 lire, di cui circa 900 rimarranno ai poveri, dopo detratte le spese.

Il successo superò la comune aspettativa e fu una terribile sconfitta per chi, a puro sfogo di invidia e personalità, lavorava nell'ombra per intralciare l'opera eminentemente filantropica ed umanitaria di quei bravi giovanotti.

Nulla valse contro la ferrea volontà di taluno fra i soci del Circolo; gli ostacoli furono completamente spezzati ed abbattuti ed una vittoria veramente splendida e trionfale ebbe la gioventù democratica.

Riuscitissimi gli spettacoli popolari nel cortile Masiero Beggolini. Il gioco del patatrac e dei pentolacci diletto in ispecial guisa il popolino.

La pesca di beneficenza fruttò oltre L. 250 — il ballo popolare circa L. 100.

Grande concorso di gente. Introito rilevantisimo.

Alla sera il Teatro illuminato a Luce Elettrica accoglieva gran folla di gente.

La *fin fleur* della nostra Aristocrazia Cavarzerana era ivi convenuta in massa.

Egregiamente eseguita l'Accademia istrumentale dai giovanetti allievi d'orchestra dei maestri Rizzi e Carraro.

L'illustre prof. Bocchi di Adria colla ben nota sua gentilezza e filantropia venne a coadiuvare l'opera umanitaria, recitando un Prologo stupendo sia nella forma che nel concetto, e che fu accolto da reiterati applausi dell'uditorio.

Il sig. Danieli Oddone, un egregio giovanotto vostro concittadino, declamò la « Marcia di Leonida » di Felice Cavallotti. Ebbe esito felicissimo e vivissimi applausi.

La Società Filodrammatica Adriese recitò la graziosissima farsa « La Consogna è di russare. » Ebbero applausi e chiamate al proscenio.

Per ultimo seguì l'estrazione della Lotteria serio-umoristica e fra le crasse risate degli spettatori si chiuse la festa, lasciando in ognuno la più bella e gradita impressione.

Nella sala dell'« Albergo al Pellegriano » ove ha sede il Circolo Democratico, trovavansi poi raccolti a geniale banchetto l'esimio prof. Bocchi, gli egregi giovani della Società Filodrammatica Adriese, i maestri Rizzi e Carraro coi loro allievi, la Rappresentanza della Società Democratica e buon numero di soci ed altri amici.

Vi furono lieti brindisi e discorsi d'occasione, e si inneggiò alla fratellanza di Adria e Cavarzere fra gli evviva al Circolo Democratico promotore delle Feste di beneficenza.

L'allegria ed il buon umore furono la nota predominante in quel geniale banchetto, che finì nel migliore dei modi possibili.

Bravi, bravi davvero quei giovani di nobili ed elevati sentimenti che compongono il Circolo Democratico, e biasimo severo ai nemici della benefica istituzione!

**Attivole.** — Certi Giuseppe Dametto fu Giovanni di anni 28 ed il suo vicino e parente Dametto Davide fu Gottardo di anni 55, mentre erano sui campi a batter pannocchis vennero a diverbio.

Il Giuseppe slanciò contro il Davide un grosso sasso e lo colpì alla testa in modo tale che due ore do o cessava di vivere.

Dicesi che l'omicida sia fuggito.

Andarono sul luogo le autorità di Castelfranco.

**Castelguglielmo.** — Viene riaperto il concorso al posto della condotta medico chirurgica di questo Comune, il cui servizio è stabilito alla cura gratuita estesa alla generalità degli abitanti.

Lo stipendio è fissato in annue lire 4000, compreso l'obbligo delle vaccinazioni e l'indennizzo pel mezzo di trasporto.

**Serà.** — Ci scrivono:

Nel giorno di domenica 10 ottobre 1886 avrà luogo un Tiro alla Passera nel parco della Villa Nazionale gentilmente concesso.

La Poule d'apertura avrà luogo alle ore 10 antim.

La gran gara di resistenza alle ore 11 1/2.

Cinque premi; il tiro sarà regolato dal regolamento di Padova.

**Trevise.** — È morta la signora Anna nob. Giacomelli nata Fornasari De Vercè in età di 96 anni, moglie del comm. Luigi Giacomelli quasi centenne tutt'ora vivo.

I due coniugi erano sposati da più di 73 anni, ed avrebbero fra qualche tempo celebrate le nozze di diamanti.

Ci associamo alle generali condoglianze che giungono da ogni parte al comm. Angelo Giacomelli prefetto di Cremona, al cav. Giov. Batt. al comm. Luigi, e alla intera famiglia.

### Corriere Provinciale

DA ESTE

22 settembre.

IL XX SETTEMBRE

Il grande patriota Giuseppe Garibaldi ai preti dava l'onore di spesso denominarla con epiteti suoi propri, p. e.: « corvi in sottana nera, veri geni del male ». — Ed a ragione perché in quelle non alberga che il veleno, il veleno della vipera. — E di questo si ha la prova la più luminosa in ogni pagina della patria istoria e di recente lo dissero Monterotondo e Mentana il cui sangue largamente sparso invoca tuttora vendetta.

Essi sono uomini senza patria che sempre essi rinnegano.

Ma l'Idra funesta dell'oscurantismo e della superstizione religiosa verrà del tutto ben presto schiacciata inesorabilmente dal piede della civiltà.

Anche Este, benchè modestamente ha voluto commemorare il 20 Settembre; difatti alcuni avvisi pubblicati a cura del Municipio annunziavano tale ricorrenza.

E difatti sull'imbrunire incominciò la gente ad accalcarsi nella Piazza V. E. ove trovavasi la Banda Cittadina gentilmente concessa, la quale ci rallegrava con la perfetta esecuzione di vari pezzi. Del che porgiamo grazie al sig. Pelà dott. Luigi, presidente benemerito di questo Istituto Musicale di cui è la vita e l'anima anche per le sue continue generose largizioni.

A render più brillante la festa non mancò l'opera dei nostri zelantissimi concittadini Breda Giuseppe, e dott. Zadinelli a preparare e dirigere l'illuminazione; così pure ringraziamo l'opera del popolano, Festin Epifanie il quale si prestò nell'adobbo della lapide da molti anni eretta a ricordo della grande data.

Concorsero pure alla riuscita della festa diverse società locali, col deporre le loro ghirlande intorno la lapide stessa, e fra queste primeggiavano quelle del Municipio, dei reduci patrie battaglie, della Società Operaia, dell'Istituto filarmonico, e della Società ginnastica.

La piazza fu illuminata per cura

del Municipio, ed una grande stella d'Italia con la scritta: « 20 settembre » sfarzosamente illuminata spiccava più di tutto dalla facciata del Tribunale.

Nel teatro sociale ebbe luogo la grande serata di gala con illuminazione a giorno; furono poi sonati egregiamente dall'orchestra la marcia reale, e il magico inno di Giuseppe Garibaldi fra i più frenetici applausi.

Dalla loggia cadeva una piovra di liste di carta con detti memorabili relativi alla liberazione di Roma.

L'opera la *Gioconda* del maestro Ponchielli, di cui già dissero molto bene i vostri telegrammi, procede di bene in meglio; sfido io con quegli artisti tanto valentini!

A tempo debito ve ne darò dettagliata relazione di questo bellissimo e veramente riuscito spettacolo al nostro massimo Teatro.

## Da Polverara

21 settembre.

### IN RISPOSTA

Le censure fatte a mezzo del *Bacchiglione* a questa amministrazione comunale sono l'eco della intera popolazione, non già lo sfogo di un animo roso dall'invidia come assevera tentando svisare il vero, l'ingenuo corrispondente dell'*Euganeo*. Proprio la è davvero bella sig. dell'*Euganeo* che a Polverara l'emancipazione di una donna abbia raggiunto il suo massimo, governando *jure cervelotico* e abbindolando il caro sindaco, i cui elogi dell'*Euganeo* puzzano di soverchia personalità.

La verità sua propria di cui fa cenno il corrispondente dell'*Euganeo* è una delle solite verità sol di nome fabbricate nella vera officina parrocchiale.

Coloro che conoscono i componenti la Giunta nostra sanno che furono elevati a quella carica soltanto per essere abbindolati: sono di un carattere assai trottolesco ed hanno la dattilità della schiena come gli invitati di Don Rodrigo.

Forse che a Polverara all'infuori della maestra, altri non vi era capace di disimpegnare gli ardui incumbenti della dispensa dei viveri ed altro?... pare impossibile!

L'intrichchezza della maestra con quei signori l'è proprio una cosa ridicola. Ma arrivederci alla prossima seduta consigliere.

## Cronaca Cittadina

**Un po' di moda.** — La forma altissima dei cappellini ha determinato una piccola rivoluzione nella maniera di pettinarsi. La pettinatura per serata e per ballo, deve essere più cadente sul collo e nello stesso tempo più rialzata sul capo, ove termina sempre con fiori o penne che la completano.

Sulla fronte i ricciolini non devono essere più tanto fitti; devono adombrare leggermente senza avere quell'aria di parrucca che offre spesso un mazzo di ricciotti troppo abbondante. Il mazzocchio si compone sempre di torciglioni, di treccie lente, di ciuffi di capelli su cui domina un nodo fisso, nel quale un fiorellino, sovente un gioiello viene posato con garbo artistico che non tutte riescono ad ottenere; anche per questo ci vuole un gusto particolare.

Pel genere di pettinatura di cui parliamo, bisogna scegliere dei fiori leggerissimi, piccole rose, foglioline frastagliate, fantasie di oro e d'argento attaccate ad un fiocco di nastro stretto, del colore dell'abito. Si portano anche fiocchi di velluto seminati di farfalle e di libellule d'oro; e finalmente degli augelletti che sembrano uscire dal nido ed essere in procinto di prendere il volo.

Il catogan, treccia, torciglione o

mazzo di ricci che sia, è ormai adottato generalmente per le tolette scolacciate di cui è, si può dire, il completamento. Colle tolette scollate solo al petto, che si portano per pranzo o serate intime, il catogan è pure ammesso, ma allora viene fissato alla nuca mediante un fermaglio di tartaruga, da un fiore o da un fiocco di nastro.

Per le ragazze che vanno in società o si divertono a ballare fra loro, v'è una pettinatura graziosa che è formata dai capelli leggermente ondulati e rialzati sulla sommità della testa nella forma di un 8 doppio, in mezzo al quale sono appuntati vaghi fiorellini del colore dell'abito. Se i capelli sulla fronte non sono tagliati a frangia, cosa che ora si va facendo meno, soprattutto alle bambine, si rialzano alla cinese, genere di acconciatura che sta tanto bene ad un visino fresco e tondo come sono tutti a quell'età.

**L'Ufficio Tecnico Municipale.** — Domani i nostri *patres conscripti* dovranno procedere all'elezione della Giunta Municipale, da cui la cittadina si ripromette riforme da lungo tempo reclamate in vari rami e specialmente nell'Ufficio Tecnico Municipale e nel decesso dei lavori pubblici, siccome quelli su cui si basa in modo precipuo una oculata, giusta e savia amministrazione.

Raccomandiamo caldamente ai consiglieri comunali di riflettere seriamente su questo bozzetto che noi offriamo loro per dimostrare l'alta sapienza del suddetto Ufficio Tecnico, il quale, se fossimo nel Medio Evo, dovremmo ripetere che ha proprio la iettatura e non ne indovina mai una. Un saggio agricoltore abbatterebbe e condannerebbe alle fiamme quell'albero da cui ogni anno raccogliessero frutta cattive.

Ma veniamo, come si suol dire a bomba.

1. L'allargamento di alcune vie fu eseguito a casaccio, senza un'idea concreta, senza un piano preconcetto e lascia molto a desiderare, tuttavia non sono i lavori peggiori, perchè progettati ed eseguiti da altri ingegneri che non sono quelli del Comune, i quali non dovettero metterci che il placet.

2. Nel Museo al Santo i capolavori di pittura deperiscono di giorno in giorno pel calore delle sale troppo vicine al tetto.

3. Il palazzo delle Debitte, vulgo Crocante, è una stuonatura col finitimo Salone perchè si dovette sopprimere il terzo piano per la sbagliata misurazione dell'altezza del Salone medesimo. Le 200 mila Lire furono sprecate, e già si dovettero eseguire, a quanto fu riferito, radicali riparazioni pel cattivo materiale usato nella costruzione.

4. Dello spazio compreso fra l'Ospitale ed il Macello sulla riviera di S. Sofia si voleva fare un piazzale per la fiera; si spesero delle belle migliaia di Lire, si fecero e rifecero i tombini per l'acqua, si piantarono e si abatterono alberi e da ultimo tutto andò a finire a gloria e consolazione delle Guidovie Centrali Venete, a cui le sorti non arridono troppo felici.

5. I cessi pubblici di Via del Sale costarono tante migliaia di lire e la stanza dei gabinetti riservati è senza corrente d'aria, un antro asfissiante come la grotta del cane in Sicilia.

6. La fabbrica di Dalla Baratta sull'angolo sud est del caffè Pedrocchi rassomigliava ad un fungo che spuntasse dopo una pioggia d'autunno e quasi L. 3000 furono spese per abbassare e livellare la strada a fine di togliere l'inconveniente estetico.

7. Il lazzaretto dei colerosi fuori di porta S. Giovanni è la triste monumento in balia di tutte le intemperie, inservibile, e ricordo di 30 mila lire gettate al vento.

8. Alla destra del Bacchiglione da S. Benedetto a Saracinesca si abbas-

sarono gli argini poi si alzarono di nuovo con un guadagno pel comune di alcune migliaia di Lire.

9. Le quattro guardie che devono stare immobili sui quattro ponti dell'isoletta del Prato della Valle nei giorni di fiera possono informare sulla somma sprecata per quattro cippi nell'interno del recinto.

10. A S. Anna nell'edificio ristrutturato delle scuole Tecniche si spesero in più delle preventivate Lire 70 mila, di cui 49 mila senza previa autorizzazione, tuttavia nei giorni di pioggia i professori e scolari fanno dei bagni a doccia involontari ed antigiuridici.

11. Circa il progetto del muraglione nel luogo delle demolenti case di Via Mugnai, dopo lunga gestazione « parturient montes et natus est ridiculus mus » che il Consiglio Comunale fece scappare dalla porta.

12. Nelle scuole alla Reggia Carrarese ove, dopo soli quattro anni, si stanno rimettendo con grave spesa alcune travi, si dovettero rifare le latrine ed il Municipio molto probabilmente perderà la lite in confronto dell'imprenditore per le spese addizionali.

13. La scogliera dal ponte S. Leonardo a quello di S. Agostino è sospesa ad un quarto di lavoro, perchè esaurita omai la somma preventivata di L. 7000.

14. Pensatamente ho lasciato ultimo il cimitero il quale dimostra più chiaro della luce meridiana l'alta capacità ed invidiabile intelligenza di detto Ufficio Tecnico. I lavori preventivati in L. 700 mila costeranno due milioni: su due milioni si è sbagliato per la bagatella di un milione e trecentomila lire, due terzi precisi: è troppo!

Risparmiando al lettore l'irrazionale cortina proposta al Gallo rimpetto all'Università, raccomandiamo ai consiglieri di darci una Giunta capace di riformare radicalmente (non si spaventi l'*Euganeo*) il non mai abbastanza encomiato Ufficio Tecnico, oppure che la sopprima senz'altro: e così almeno si risparmierebbe una somma rilevante che desso costa annualmente ai poveri contribuenti.

**Autunno!** — Decisamente l'autunno si fa sentire.

Gli eccessivi calori dei decorsi giorni sono cessati; di tanto in tanto una piovvergiola leggera leggera bagna le strade; l'aria si è proprio rinfrescata.

Eppure crediamo che per la maturazione delle uve un po' di caldo starebbe ancora bene. Speriamo il sole ricuperi sulle nubi il sopravento, prima che veniamo cacciati in modo definitivo verso l'inverno.

Che se è vero che lupo non mangia stagione, noi facciamo però voti perchè appunto l'autunno sia vero autunno e perciò risenta il più possibile le benefiche influenze dell'estate.

**Ginnasio Liceo.** — Correva voce che nel nostro Ginnasio dovesse avvenire un largo cambiamento nel personale insegnante. Ora, invece, possiamo annunziare che tutte le questioni si sono appianate nel modo migliore e più desiderato. Il professore Padrin va a sostituire nelle classi superiori il suo collega prof. Angelina, traslocato a Belluno, ed al suo posto — nella 3ª classe — fu destinato il dott. Rasi, che è ben lieto di lasciare la capitale per venire nella sua città nativa.

Tanto meglio così, per il bene degli studi e della gioventù.

**Affittanza terreni municipali.** — Il 9 ottobre p. v. si terrà un primo esperimento d'asta per appaltare per anni cinque a partire dal 1 gennaio 1887 l'affittanza del terreno esistente al N. 943 della Mappa Padova Città di pertiche 25,28 pari a campi padovani 0,2 0,38 esistente tra la Porta S. Giovanni e quella Savonarola. Il terreno stesso formante parte degli spalti della città non potrà esser coltivato che a prato e non

potrà esser chiuso perchè soggetto alla servitù di pubblico passaggio.

La gara verrà aperta sul dato di annue lire 125.

**Scuola Scaerzerle.** — La Scuola superiore femminile Scaerzerle, secondo le riforme votate dal Consiglio comunale il 3 dicembre 1881, comprende anche le materie delle classi elementari (costituenti la sezione inferiore) e le prime nozioni della lingua francese.

La sezione superiore si aprirà col 1 ottobre 1886 e si chiuderà col 31 luglio 1887. Nella prima metà dell'ottobre avranno luogo le iscrizioni e gli esami di ammissione e riparazione ed il 16 ottobre cominceranno le lezioni. La sezione inferiore (scuole elementari, quattro anni di studio) si aprirà il 15 ottobre e le iscrizioni dureranno fino al 31 dello stesso mese. Gli esami di riparazione e di ammissione incominceranno il giorno 25 ottobre, e le lezioni il 3 novembre p. v.

L'insegnamento superiore si divide in due corsi biennali ciascuno dei quali è in sé completo e consente alle giovinette di abbandonare la Scuola con un grado di educazione adeguato ai loro aspiri ed alla loro condizione sociale. Le istanze si avanzano alla giunta municipale. Gli altri dettagli stanno in apposito *confusissimo* avviso municipale cui rimandiamo gli interessati, i quali, procurandoselo, avranno a loro disposizione un magnifico lenzuolo di carta che almeno servirà loro a qualche cosa!

**Grande spettacolo a Bassano.** — Sabato venturo avrà luogo al teatro Comunale di Bassano, splendidamente illuminato a giorno per l'occasione, un grande concerto a beneficio dei colerosi.

Fra gli altri vi prenderanno parte due nostri concittadini: l'esimia artista soprano signora Maria Zanon e il signor Vittorio conte Custoza, baritone, nonché il signor Stemberg, tenore. Sono allievi del bravo maestro Selva.

I padovani che vogliono passare una bella serata sono avvisati.

**I biglietti fuori di corso.** — Crediamo di far cosa grata ed utile rammentando che soltanto per pochi giorni ancora si può effettuare il cambio dei biglietti consorziali dichiarati fuori di corso.

Il periodo di dilazione accordato dalla Camera scade col giorno 20 del corr. mese.

Sarà utile e necessario far circolare questa notizia, sopra tutto in campagna, per impedire che qualche detentore di quei biglietti si trovi danneggiato senza saperlo e spogliato del suo avere.

**Cooperazione rurale.** — È uscito un altro fascicolo (15 settembre) di questa pubblicazione patavina. Ecco il sommario delle materie contenute:

L'usura nella campagna — Riunione di Società cooperative in Milano — La latteria di Cison di Valmarino — Congresso cooperativo a Lione — *Rassegna della Stampa*: Le casse rurali di prestiti in Italia (L'avenir des campagnes) — Banche, banchette, banchine (nella *Pastorizia del Veneto* luglio agosto) — Atti delle adunanze generali del Comitato Agrario del Distretto primo della Provincia di Padova — Varia — Atti delle casse di prestiti — Pubblicazioni diverse.

**In Bacchiglione.** — D. Carlo venne arrestato perchè trovato sprovvisto di mezzi ed inzuppato d'acqua. Si crede che in un momento di alienazione mentale si sia gettato nel fiume Bacchiglione, poi rinsavito riuscì a porsi in salvo.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 23 a quello del 24 corr. in città e nel suburbio casi nessuno ».

— La prefettura ci comunica:

Agna casi 1 — Candiana 1 — Codavigo 1, morti 1 — Este 2 — Legnaro 1.

**Rissa e scricimonto.** — Iersera alle ore 11 una Guardia Municipale passando per Ponte Molin vedeva giacente a terra semivivo un individuo, mentre quattro o cinque altri lo circondavano.

La guardia provò interrogarli, ma, mentre il giacente tutto contuso la testa, non poteva articolare parola, gli altri risposero soltanto ch'esso era caduto accidentalmente in terra ed aveva così riportato quelle ferite. Mandato pel cofano, il ferito veniva subito trasportato al Civico Ospitale ove si tornò a provare di cavargli dichiarazioni, ma fu tutto inutile perchè egli non poteva aprire bocca.

Stamane però egli stava un po' meglio e quindi potè confessare e dichiarare che era stato conciato in quel modo da quegli individui appunto che la guardia municipale aveva trovato circondarlo quando giaceva a terra.

L'ufficio di pubblica sicurezza, avuto rapporto del fatto, procedeva quindi all'arresto di quegli individui certi Furl... e Mi..., già pregiudicati. Il ferito fu riconosciuto per certo Luigi Bastianello.

Cogliamo l'occasione per notare l'ottimo servizio che adesso fa il rinnovellato corpo delle guardie municipali, delle quali un manipolo di sette è pronto anche di notte ad ogni richiesta e alla sorveglianza, mentre prima non si sapeva nemmeno che le guardie municipali di notte sussistessero.

**Cavallo macellato!** — Ieri notte alcuni ignoti recatisi con un cavallo in Via Vecchia (di fianco al Caffè Gaggian) lo macellarono, lasciando sul luogo i residui della loro operazione. Avvisatene sul tardi le guardie municipali procedevano all'esperto di quella roba.

**Birraria «Stati Uniti».** — Stasera (Venerdì 24) dalle 8 p. alle 10 e mezzo concerto alla Birraria degli «Stati Uniti».

**Una al di.** — Alla trattoria: — Cameriere, questo pesce non è punto fresco.

— Non è fresco? È impossibile. Fu cotto iermattina. Tempo per raffreddarsi mi pare che n'abbia avuto!

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 19 settembre 1886.**

### Prime pubblicazioni

Galvan Antonio fu Domenico, selvaio, con Facco Giovanna di Fortunato, stiratrice.

Ferraresco Giuseppe fu Marco Alvise, oste, con Carleschi Benilde fu Bartolomeo, casalinga.

Mazzanetto Valentino di Antonio, muratore, con Ruplo Angela di Giambattista, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Parmigiani dott. Luigi di Angelo, possidente in Piacenza, con Giuseberti Giulia di Antonio, civile in Padova.

### Seconde pubblicazioni

Paccagnella Pietro di Antonio, giardiniere, con Gatto Cecilia di Giovanni, domestica.

Castellani Giovanni fu Giuseppe, impiegato telegrafico, con Giovanelli Teodolinda di Orazio, casalinga.

Franceschini Oreste di Domenico, prestinatore, con Gazzabin Elisabetta di Giovanni, casalinga.

Carraro Giacomo fu Sebastiano, negoziante, con Fracanzani nob. Irene di Antonio, casalinga.

Frison Antonio fu Innocente, orfice, con Ferro Marianna di Sante, sarta.

Venturini Adriano fu Francesco, possidente, con Mitto Angelo di Giacomo, possidente.

Crivellari Uberto di Massimo, esercente caffettiere, con Fabris Margherita di Girolamo, casalinga.

Alessi Fabbiano di Costante, meccanico, con Fortini Giovanna di Antonio, maestra.

Carraro Tommaso di Sante, stalliere, con Bengolo Maria di Antonio, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Bara Giuseppe di Moisè, regio impiegato di Venezia, con Pollacco Fanny di Marco, civile, di Padova.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	100 65. —
Fine corrente . . . . . »	100 80. —
Fine prossimo . . . . . »	— — — —
Genove . . . . . »	78 25. —
Banco Note . . . . . »	2 01.1/2
Marche . . . . . »	1 24.1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2250 — —
Banca Naz. Toscana . . . . . »	1168 — —
Credito Mobiliare . . . . . »	1030 — —
Costruttori Venete . . . . . »	289 — —
Banche Venete . . . . . »	327 — —
Cotonificio Veneziano . . . . . »	196 50. —
Tramvia Padovano . . . . . »	350 — —
Guidovie . . . . . »	80 — —

Rendita sostenuta.

**Sete.** — A Lione affari abbastanza correnti e prezzi fermi.

A Milano affari non animati, in causa dei prezzi troppo accentuati.

**Cotoni.** — A Liverpool in ribasso i cotoni futuri.

A Nuova York in rialzo il Middling futuro.

**Zuccheri.** — Rialzo a Praga e a Parigi.

**Vini del Piemonte.** — A Torino la prima qualità da L. 60 a 70 all'ettolitro (invariata) e la seconda da 54 a 58 (invariata).

**Caffè.** — Ai generali rialzi fanno oggi eccezione i ribassi di Anversa, dell'Avre e dell'Olanda.

**Diario Storico Italiano**

24 SETTEMBRE

Manca ai vivi in questo giorno nel 1494 Angelo Poliziano, nato a Montepulciano, uno dei più dotti uomini e poeti del suo secolo.

Egli deve la sua educazione a Lorenzo de' Medici alla cui casa dedicò gran parte delle sue poesie.

A Firenze professò la letteratura greca e latina, coprendo in pari tempo le più onorevoli cariche, e ad altissima fama sarebbe giunto se la morte non l'avesse colto a soli 40 anni.

Le sue Stanze, originali, in 8<sup>a</sup> rima; la Favola d'Orfeo, tragedia in 5 atti; le Miscellanee, la Storia della congiura de' Pazzi, i Commentari sulle Pandesse, sono scritti d'una purgatissima ed ornantissima lingua, che primeggiano tra le opere classiche della nostra letteratura.

Le sue molte versioni dal greco in latino, lo fanno anche pregiare quale filologo distinto.

**Un po' di tutto**

**Un ospizio in fiamme.** — Nel villaggio lux-emburghese di Rodange trovatisi un pio istituto clericale francese che ricovera circa 200 orfani.

Ieri l'altro si è appiccato il fuoco al fabbricato e mancando assolutamente l'acqua non si potè nemmeno tentare lo spegnimento. Tutto, persino gli abiti degli orfanelli, rimase distrutto. Il danno ammonta a 200 mila lire.

**Coalizione di minatori.** —

Telegrafano da Edimburgo: I rappresentanti di 40.000 minatori si riunirono in Glasgow e formarono una federazione nazionale tendente a stabilire che quelli che sono obbligati a lavorare nelle viscere della terra non lavorino più di quattro giorni alla settimana.

**Lo astuzio del contrabbandieri.** — Lo spiritivo inventivo dei contrabbandieri è inesauribile.

L'altro pomeriggio alla stazione di Chiasso furono presentate all'ufficio di dogana sei grosse forme di cacio Ementhal.

All'ufficiale di visita quel formaggio parve sospetto per il peso.

Ordinò che venisse bene esaminato.

Tolta un po' di crosta che puzzava di cacio, apparve un cartoncino e sotto a quella una tela avvolgente dell'eccellente tabacco.

Ogni forma ne conteneva un cinquanta chilogrammi. In tutto dunque tre quintali di tabacco che si tentava contrabbandare.

Il finto cacio era indirizzato da Lugano ad un oste di Melegnano.

**Anemografo.** — Così si chiama un nuovo apparecchio a tipi imprimenti di speciale invenzione del meccanico orologiaio Luigi Campagnoli di Bologna, e che serve per misurare la velocità e la direzione del vento.

**A difesa del proprio onore.**

— Dai giornali di Napoli:

Nel comune di Sessa Aurunca, il giovane proprietario Francesco Martucci, che aveva un po' troppo alzato il gomito, incontrò in campagna Rachelina Verrengia, sua fidanzata, e voleva da lei un bacio ed anche qualche cosa di più.

La Rachelina resisteva, l'altro insisteva e ricorse alla violenza.

Allora la giovinetta afferrò una scure e menò colpi alla cieca per liberarsi dal Martucci ch'era divenuto furioso.

Un colpo di scure spaccò il cranio all'assaltatore, che cade morto.

La Rachelina si costituì prigioniera ai carabinieri di Serra.

**I fallimenti.** — Nel terzo bimestre dell'anno corrente, i fallimenti dichiarati o riaperti, in tutta l'Italia sono stati 224.

Ve ne furono alcuni per somme cospicue.

I fallimenti cessati o chiusi nello stesso periodo furono 183.

Si cancellarono dall'albo dei falliti 23 nomi.

Sopra domanda di moratoria, furono pronunciate 8 sentenze.

**Ultime Notizie**

(Dal giornale)

La Gazzetta Ufficiale pubblica un altro rapporto del Generale Genè sullo scontro di Zula.

Il capo dei predoni Debbèb fu ferito ad una gamba e portato via dal campo in barella. Bande di predoni comparvero in altri luoghi dei dintorni di Massaua.

I basci bouzuk erano 125: quindi in numero tale da poter sbaragliare la banda di Debbèb. Ma sono entrati a Zula divisi e con le armi scariche.

Una circolare del ministro Grimaldi ai prefetti dà istruzioni sul modo per estendere lo sviluppo dei forni essicatori e delle cucine economiche nei paesi infetti dalla pellagra.

E' intenzione dell'on. Ricotti di fare nel prossimo anno un esperimento circa il passaggio di un corpo di esercito dal piede di pace a quello di guerra, e la mobilitazione del medesimo.

Il Municipio di Napoli occuperà anche i conventi di S. Margherita e S. Benedetto per ricoverarvi le famiglie private d'alloggio in seguito alle demolizioni dei quartieri poveri.

Dal primo gennaio a tutto agosto dell'anno corrente i proventi delle dogane ammontarono a 104 milioni e L. 780.986.

Vi fu una diminuzione ben sensibile, di 40 milioni e 746 mila in confronto col 1885!

Si sono diffuse notizie inesattissime sul commercio internazionale nei primi otto mesi di quest'anno.

Le cifre vere sono queste:

Esclusi i metalli preziosi, le importazioni sono ascese a Lire 920.093.554, e diminuirono di 11 milioni.

Le esportazioni ammontarono a 658 milioni e mezzo, e segnarono un aumento di 56 milioni.

Ma le cause della diminuzione nelle merci importate e dell'aumento in quelle esportate non sono confortanti.

**(Nostrì dispacci)**

Roma, 24, ore 8 30 ant.

I clericali sono furienti. Annunciasì una prossima violenta allocazione papale contro l'Italia.

— Continuano le trattative fra Francia e Vaticano per la legazione in China.

— Il card. Iacobini è in via di miglioramento.

— Il Diritto lamenta che il governo non dia ordini precisi per la esecuzione della legge sulla soppressione degli ordini religiosi.

— I giornali clericali inveiscono

contro il municipio per la commemorazione di Locatelli; minacciano guerra spietata al sindaco.

— Grande confusione al Vaticano fra le varie camarille giocanti il papa; questi sospese il trasporto della Civiltà Cattolica a Roma e i gesuiti si arrabattano perchè si revochi il contrordine.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 22.** — I Comuni approvarono in terza lettura la legge sulle finanze.

Churchill rispondendo a Cremer, disse che non esisterebbe a convocare il Parlamento, se la politica orientale, necessitasse delle risoluzioni importanti. Il Governo conosce che lo stato è serio, e può diventare critico per gli affari della Bulgaria, ma crede di aver qualche diritto di reclamare la confidenza per la risoluzione delle difficoltà. Scopo principale del Governo in tutte le questioni europee, sarà di mantenere il concerto europeo per mantenere la pace in Europa.

**Londra, 23.** — Il Parlamento si chiuderà sabato.

Nubar visitò Salisbury.

**Parigi, 23.** — Nel consiglio dei ministri, Freycinet espose le difficoltà che incontra Lemyre nel Madagascar: il residente ha ricevuto istruzioni esplicite, di reclamare intiera l'esecuzione del trattato.

**In Spagna**

**Madrid, 23.** — Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza della Regina, decise di perseverare nella politica di reprimere moderatamente, la propaganda antimonarchica. Tutta la Spagna è tranquilla.

**Madrid, 23.** — Un comunicato del generale Pavia ai giornali, proibisce di pubblicare articoli e notizie riguardo il processo degli insorti, la disciplina dell'esercito e l'ordine pubblico, eccetto quelle provenienti da fonte ufficiale. Anche in questo caso ogni commento è proibito.

**Madrid, 23.** — Il Generale Villa Campa e il luogotenente degli insorti furono arrestati dalla gendarmaria in un molino al passo di Ocanà; saranno tradotti dinanzi al Consiglio di guerra.

**In Oriente**

**Londra, 23.** — Lo Standard ha da Vienna: La Turchia continua a fare grandi preparativi di guerra. — Tuppe di fanteria e cavalleria sbarcarono a Dedegath, per rinforzare le truppe della frontiera Rumeliotta. Le forze della Macedonia ascendono a 50.000 uomini. Dei vagoni di munizioni sono giunti ad Adrianopoli.

Anche in Asia i preparativi di guerra sono spinti attivamente; fu ordinato di fortificare Erzerum.

**Budapest, 23.** — Camera dei deputati. — Apponyi (opposizione moderata) interpella Tisza: Se questi sia disposto a usare influenza sulla politica estera nel senso che nessuna grande potenza estenda la sfera di azione sui paesi balcanici e se l'indipendenza di questi Stati sia assicurata. Chiede soprattutto se sia avvenuto e perchè qualche cambiamento nell'alleanza tra Austria Ungheria e Germania.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**AVVISO**

Per corrispondere alle esigenze del moderno progresso industriale e civile e per soddisfare il pubblico sia riguardo alla qualità del pane e delle paste sia riguardo alla decenza della manipolazione, il signor Antonio Chichisela aprirà col giorno 25 del corrente mese nel suo premiato stabilimento di Mestre un

**PANIFICIO MECCANICO**

A VAPORE

Col giorno 26 il pane di detto panificio sarà vendibile anche a Padova nel negozio **Pano di Piave** della medesima Ditta sito in **Piazza dei Frutti, N. 608.**

A. M. D. Fontana

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Padrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica **Benti e Dentore** secondo la nuova invenzione senza dolori.

**C. D. PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dantiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**Casino d'affittare**

In S. Pietro di Strà

per mesi 6 datando dal 1.º Ottobre; posizione amena in vicinanza alla villa nazioale con locali sette e saletta, in unione ad una piccola cantina, e due piccoli granai.

SERVIZIO TELEFONICO

**PREMIATA FABBRICA**

**Cappelli**

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

**Cappelli a cilindro**

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

**Cappellini pei Fanciulli**

**Cappelli per Sacerdoti**

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

**D'Affittarsi**

IN VIA S. GAETANO

**DUE CASE**

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

**Viglietti da Visita**

al cento Lire 1.50

**SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA**

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este, Monselice, Piove di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il **broto** dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCIA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 2 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il **Bollo G** vernativo sta a carico della Società.

**SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** — Conti Correnti ) facile realizzo.

**ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** — Valori in semplice custodia.

**ASSUME** — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

**CHE** qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

**CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

**CHE** preferisce trattare direttamente con le parti.

SPECIALITA'  
**VINO PICCOLO ARTIFIC.**

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50  
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.**

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

**Acqua ai Fiori di Pegli**

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAVELLE Baratti Milano di Torino.**

**DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA**

Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente, centesimi 35.

Non più

**Acqua di Felsina né di Firenze**

**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

**Milano** vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galeria.

**Venezia** all'Ufficio Annunci del giornale **La Venezia** — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumiere **S. Maria** all'Ascension — **Bertini** Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

**Vicenza** da **Francesco Fagian**, Piazza delle Biade.

**Treviso** da **Giuseppe Nalesso**, via S. Lorenzo.

**Udine** da **Augusto Verza**, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

**Padova** da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al Padrocchi.

**Este** dai Fratelli **Meneghelo**.

**Rovigo** al negozio **Antonio Minelli**.

**Torino** al negoz. profumerie **Bacher**.

**Verona** da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
ed a quella Nazionale di Palermo 1881  
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

# QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il secreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidenza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà ROYNAZZI  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

# ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

**PILLOLE di BLANCARD**  
ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

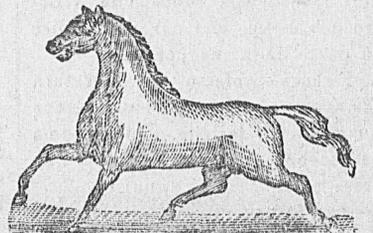
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.  
PARIS Adottato dal Formulario ufficiale francese.  
Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell' Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (guai bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide cost. turchese, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

# BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle antriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

# Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione o presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Una persona

che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di Cocchiere.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.